

PUNTO 3 ORDINE DEL GIORNO 03/09

Dall'ultima seduta tenutasi in questa sede mi è parso di intendere che i voti contrari della minoranza siano ritenuti più come un dispetto che come una decisione data da riflessioni in merito.

Ci tengo a sottolineare che la parola responsabilità, che tanto è stata utilizzata nei recenti Consigli comunali, sta anche nella consapevolezza di ciò che la propria espressione di voto significa; facendo un paragone, ha lo stesso peso di una firma posta a fine di un contratto.

Ritengo pertanto che se non condivido totalmente ciò che la votazione implica oppure se non mi si sono chiari i motivi delle scelte per le quali sono tenuta ad esprimermi, dati dalla poca chiarezza di informazioni, o dalla mancanza delle stesse o dalle mie conoscenze non sufficienti a riguardo, non posso che ritenere di non essere compartecipe della deliberazione, trattandosi oltretutto di argomenti tecnici e complessi.

In questo caso, infatti, la determinazione delle modalità di ripiano di servizio a seguito del riaccertamento dei residui si basa su una delibera di giunta del 22/05 pubblicata solamente due giorni fa, con riferimento all'Allegato B1 che riporta le differenze tra i dati del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 rispetto al rendiconto dell'anno 2014.

Risulta una quota di disavanzo di circa 37.500 €, con proposta di ripianamento in 30 annualità (pari al termine di pagamento dei mutui rinegoziati); quello che pare estremamente ottimistico è che il "fondo crediti di dubbia e difficile esazione" sia pari a 26.272 €, cioè riferito solamente alle quote residue ipotizzate sulla tassa rifiuti TARI, tralasciando invece le somme date da mancati pagamenti di IMU e dell'addizionale IRPEF dai cittadini, che anche nello scorso rendiconto hanno determinato una parte importante di residui attivi, in quanto per una percentuale consistente non sono stati incassati dal Comune.

Si pongono quindi le basi relative alla modalità di ripianamento di un importo che alle attuali condizioni sembrerebbe essere inferiore a quello che potrà presentarsi realmente, ponendo difficoltà di gestione di tale spesa.

A fronte di quanto esposto il voto della minoranza sarà contrario.